



Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4

della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

Oggetto: ART. 12 DELLA L.P. 13/2007. AGGIORNAMENTO DEL PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE.

Il giorno 14.02.2025 ad ore 11.20 si è riunita nella sala Tridentum in via Belenzani, n. 19, la Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme prevista dall'art. 7 della Convenzione per la gestione associata stipulata in data 27.09.2011.

Presenti:

il Sindaco del Comune di Trento	Ianeselli Franco
il Sindaco del Comune di Garniga Terme	Linardi Valerio
il Sindaco del Comune di Cimone	Bisesti Damiano
la Sindaca del Comune di Aldeno	Cramerotti Alida

Assume la presidenza la sindaca Cramerotti Alida.

Partecipa in qualità di Segretario, la segretaria generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente invita la Conferenza dei Sindaci a deliberare in merito all'oggetto.

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2025/2 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.r. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che ai sensi dell'art. 12 della Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 "il piano sociale di comunità costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale";

premesso altresì che, ai sensi dello stesso articolo di cui al capoverso precedente, la comunità approva il Piano sulla base della proposta formulata dal tavolo territoriale e la stessa comunità disciplina la durata, comunque pluriennale, e le modalità di approvazione e di aggiornamento del Piano stesso;

richiamate le *Linee guida per la pianificazione sociale di comunità*, approvate con deliberazione della Giunta provinciale 14.10.2016 n. 1802;

ricordato inoltre che, ai sensi della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", i Comuni tra loro contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme costituiscono un unico territorio, denominato Territorio Val d'Adige, per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi ivi dettagliati;

atteso che, in attuazione di quanto disposto dalla normativa da ultimo richiamata, in data 27.09.2011 è stata sottoscritta la Convenzione n. 125253 prot., n. 23422 racc., per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi svolti nell'ambito dei Comuni citati nelle materie ivi indicate, tra le quali rientrano l'assistenza e la beneficenza pubblica, compresi i servizi socio – assistenziali nonché il volontariato sociale;

rilevato in particolare che l'articolo 14 della Convenzione richiamata disciplina l'iter di predisposizione ed approvazione del Piano sociale rinviando alla Conferenza permanente dei Sindaci di cui all'art. 7 della stessa Convenzione, tra l'altro, la definizione della durata e delle modalità di aggiornamento;

dato atto che il vigente Piano sociale del Territorio Val d'Adige, adottato in esito ad un lungo e complesso percorso partecipativo e nel rispetto dell'iter delineato dall'art. 14 della Convenzione richiamata, è stato approvato dal Consiglio comunale di Trento con deliberazione 25.06.2014 n. 50;

considerato che tale Piano evidenzia problemi e bisogni di fatto ancora attuali ed enuclea priorità di intervento, così come indirizzi generali per l'attuazione del Piano stesso, che hanno trovato concreta applicazione nell'operato dell'Amministrazione nell'ultimo decennio e che risultano ancora validi e idonei a conformare l'azione amministrativa;

considerato altresì necessario ed opportuno prendere atto del nuovo quadro fattuale, così come profondamente ed intrinsecamente connotato sia dalla pandemia di Covid 19 e dagli effetti delle misure poste in essere dapprima per arginarne il contagio e successivamente per favorire la ripresa, sia dalle recenti modificazioni normative, regolamentari nonché organizzative che negli ultimi anni hanno modificato in modo significativo il quadro di riferimento per l'organizzazione e la gestione dei servizi socio-assistenziali a livello nazionale e provinciale;

rilevato in particolare che, oltre alla necessità di rimodulare la programmazione e l'erogazione dei servizi nel periodo del lockdown ed alla successiva e progressiva reintroduzione di una modalità assistenziale ordinaria, il settore dei servizi socio-assistenziali è stato quasi contemporaneamente riformulato e ristrutturato sia in termini sostanziali (tra tutti, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 22 ottobre 2021 con il quale è stato adottato il *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023* che, tra l'altro, definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale - LEPS) che per quanto attiene il profilo procedimentale amministrativo (tra tutti, il riconoscimento formale dell'equiparazione tra procedure competitive quali l'appalto e la concessione e procedure collaborative quali concreta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione così come da ultimo formalizzato nelle *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di data 31 marzo 2021);

atteso inoltre che, a livello provinciale, nel 2022 si è completato l'iter di messa a regime del sistema di autorizzazione ed accreditamento dei soggetti che operano in ambito socio – assistenziale di cui al Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e, nello stesso anno, l'Amministrazione comunale ha pianificato e successivamente posto in essere l'affidamento dei servizi di competenza locale nel rispetto del quadro definito dal combinato disposto della deliberazione di Giunta provinciale 07.02.2020 n. 173 con cui è stato approvato il *Catalogo dei Servizi socio – assistenziali* e della deliberazione di Giunta provinciale 07.02.2020 n. 174 con cui state adottate le *Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella Provincia di Trento*;

rilevato che nel procedimento di pianificazione delle nuove modalità di finanziamento e affidamento dei servizi socio-assistenziali è stato coinvolto il Tavolo territoriale del Territorio Val d'Adige che, nell'attuale composizione, si è riunito per la prima volta in data 24 febbraio 2022;

atteso in particolare che, secondo il metodo di lavoro condiviso nella riunione sopra richiamata, i partecipanti al Tavolo territoriale nelle sedute del 17 ottobre 2022, del 23 febbraio 2023, del 7 settembre 2023, del 21 settembre 2023 e, da ultimo, del 18 aprile 2024, hanno analizzato nel dettaglio i contenuti del Piano sociale 2014 e hanno condiviso le priorità da confermare nonché da aggiornare anche alla luce delle analisi effettuate in sede di pianificazione delle nuove procedure di programmazione e co-programmazione dei servizi socio-assistenziali di competenza locale;

accertato che il processo di aggiornamento del Piano sociale è stato condiviso con l'Autorità per la partecipazione locale, di cui all'art. 17 duodecies della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, dapprima informalmente e da ultimo con nota assunta al prot. n. 258271 di data 24.06.2024;

vista inoltre la deliberazione 16 dicembre 2024 n. 4 dell'Autorità per la partecipazione locale con la quale si è preso atto del processo partecipativo svolto per l'aggiornamento del Piano sociale del Territorio Val d'Adige e si è considerato assolto l'obbligo di cui all'art. 17 quaterdecies della L.p 3/2006;

visto ed esaminato il documento elaborato dal Servizio Welfare e coesione sociale "Piano sociale del Territorio Val d'Adige – Aggiornamento 2023", di cui all'Allegato n. 1 alla presente, che forma parte integrante ed essenziale della stessa;

rilevato in particolare che lo stesso consta di una prima parte volta a ricostruire il quadro normativo della programmazione sociale nonché del contesto normativo e organizzativo dei servizi socio-assistenziali, di una parte volta a descrivere il profilo del Territorio Val d'Adige per quanto concerne l'assetto demografico, socio-economico e socio relazionale, di una parte sostanziale che identifica per ogni area di analisi e di intervento lo stato dell'arte, le priorità e proposte di intervento in relazione a quelle di cui al Piano sociale 2014 e, infine, enuclea priorità trasversali e qualificanti l'aggiornamento del Piano stesso;

ritenuto pertanto di procedere con l'aggiornamento del Piano sociale del Territorio Val d'Adige 2014, approvando il documento di cui all'Allegato n. 1 alla presente, per prendere atto e condividere i nuovi bisogni riscontrati, lo stato dei servizi e degli interventi esistenti nonché le priorità d'intervento confermate ovvero rimodulate e gli interventi da erogare;

rilevato che con nota prot. n. 370402 di data 10.10.2024 il documento "Piano sociale del Territorio Val d'Adige – Aggiornamento 2023" è stato trasmesso ai Consigli circoscrizionali per l'espressione del proprio parere ai sensi dell'art. 28, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento del decentramento;

atteso che, in risposta alla richiesta citata ed a seguito degli incontri di presentazione dell'aggiornamento del Piano sociale svolti in seduta plenaria il 7 ottobre 2024 e successivamente in alcune Circoscrizioni su richiesta delle stesse, i seguenti Consigli circoscrizionali hanno espresso il proprio parere, come risultante dai rispettivi verbali di deliberazione acquisiti agli atti del procedimento e come di seguito elencato:

- i Consigli circoscrizionali n. 1 – Gardolo, n. 3 – Bondone, n. 4 – Sardagna, n. 6 – Argentario, n. 7 – Povo, n. 8 – Mattarello, n. 10 – Oltrefersina, n. 11 – San Giuseppe Santa Chiara hanno espresso parere favorevole senza osservazioni;
- i Consigli circoscrizionali n. 5 – Ravina Romagnano, n. 9 – Villazzano, n. 12 – Centro storico Piedicastello hanno espresso parere favorevole con osservazioni volte a rimarcare l'importanza di alcune tematiche trattate nel documento e di alcuni aspetti da valorizzare e definire meglio nei programmi operativi con i quali realizzare gli obiettivi strategici e le priorità enucleate dal Piano, prestando attenzione alle peculiarità delle singole Circoscrizioni e dei diversi territori nonché lavorando in sinergia con gli altri Enti pubblici competenti in ambito

socio assistenziale – sanitario – educativo;

– il Consiglio circoscrizionale n. 2 – Meano non ha, ad oggi, fatto pervenire alcun parere;

dato atto che i pareri sopra citati sono conservati agli atti e che, considerato il carattere strategico nonché adattivo del Piano che in termini attuativi rimanda anche alla declinazione nel Programma operativo collegato agli stanziamenti di bilancio ed agli esiti della valutazione *in itinere* delle diverse misure nello stesso previste, le osservazioni in essi contenute saranno tenute in considerazione in sede di attuazione degli indirizzi promananti dal Piano stesso;

rilevato altresì che, ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento del decentramento, l'espressione dei pareri di cui sopra è da considerarsi facoltativa e pertanto, decorso il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta di parere, è in ogni caso possibile procedere con l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di cui trattasi;

preso atto che nelle sedute del 27 novembre 2024 e del 23 gennaio 2025 la Commissione consiliare per le politiche sociali, familiari, abitative, culturali, il decentramento e le pari opportunità ha esaminato il documento di cui all'Allegato n. 1 senza rilevare ragioni ostative alla prosecuzione dell'iter;

ricordato inoltre che la Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme con deliberazione 16.05.2014 n. 7, con cui è stato approvato lo schema definitivo di Piano sociale del Territorio Val d'Adige, ha stabilito, tra l'altro, che il Piano rimanga in vigore fino al 2022 e comunque fino all'approvazione di un nuovo Piano sociale del Territorio Val d'Adige anche secondo gli indirizzi e le direttive fissati dalla Provincia;

atteso in particolare che con la deliberazione richiamata la Conferenza permanente dei Sindaci ha confermato quanto disposto nella sua precedente deliberazione 17.04.2014 n. 4 in merito alla procedura semplificata di aggiornamento del Piano stesso, prevedendo che "il Piano sociale sia soggetto ad aggiornamento, anche sulla base della valutazione periodica sull'attuazione delle singole azioni, predisposta da parte del Servizio Attività sociali entro il 2018 e, comunque, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità al fine di adeguarlo al Piano sociale provinciale" e che "l'aggiornamento del Piano sia soggetto a procedura semplificata, su proposta del Servizio Attività Sociali del Comune di Trento, per l'approvazione della Conferenza permanente dei Sindaci e la successiva approvazione dei Consigli comunali di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme con le maggioranze di cui all'art. 14, c. 2, della citata Convenzione", ovvero con l'approvazione di almeno il 50% dei Comuni che rappresentano la maggioranza della popolazione;

ritenuto opportuno, considerando sia la velocità ed il dinamismo che connotano l'evoluzione e la modificazione dei fenomeni sociali sia, nel contempo, la necessità di disporre di indirizzi strategici stabili nel breve – medio termine, stabilire che il Piano sociale del Territorio Val d'Adige così come aggiornato nel documento di cui all'Allegato n. 1 alla presente rimanga in vigore fino al 31 dicembre 2027 e comunque fino all'approvazione di un nuovo Piano sociale, anche secondo gli indirizzi e le direttive fissate dalla Provincia autonoma di Trento;

ritenuto altresì opportuno confermare quale modalità di aggiornamento del Piano sociale la procedura semplificata definita ed approvata con deliberazione della Conferenza permanente dei Sindaci 17 aprile 2014 n. 4 a mente della quale l'aggiornamento, su proposta del Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento, viene approvato dalla Conferenza permanente dei Sindaci e successivamente dai Consigli comunali di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme con le maggioranze di cui all'art. 14, comma 2 della Convenzione n. 23422 racc. di data 27.09.2011;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

visti:

– il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge

- regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;
 constatato e proclamato da parte della Presidente l'esito della votazione allegato;
 sulla base di tali risultati la Conferenza permanente dei Sindaci

d e l i b e r a

1. di approvare il documento “Piano sociale del Territorio Val d'Adige – Aggiornamento 2023”, di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di stabilire che il Piano sociale così aggiornato rimanga in vigore fino al 31 dicembre 2027 e comunque fino all'approvazione di un nuovo Piano sociale del Territorio Val d'Adige, anche secondo gli indirizzi e le direttive fissate dalla Provincia autonoma di Trento;
3. di confermare la procedura semplificata da adottarsi in caso di aggiornamento del Piano sociale nella modalità approvata e definita nel punto 5. della deliberazione della Conferenza permanente dei Sindaci 17 aprile 2014 n. 4;
4. di trasmettere il documento di cui al punto 1. ai Consigli comunali del Territorio Val d'Adige;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo dei Comuni.

Allegati parte integrante:
 - Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
 f.to Moresco Lorenza

LA PRESIDENTE
 f.to Cramerotti Alida

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ART. 12 DELLA L.P. 13/2007. AGGIORNAMENTO DEL PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 4

Favorevoli: n. 4 i Componenti Ianeselli, Linardi, Bisesti, Cramerotti

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 14.02.2025

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



Proposta Conferenza dei Sindaci n. 2 / 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ART. 12 DELLA L.P. 13/2007. AGGIORNAMENTO DEL PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 6 febbraio 2025

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta Conferenza dei Sindaci. 2 / 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ART. 12 DELLA L.P. 13/2007. AGGIORNAMENTO DEL PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 10.02.2025